

UNIVERSITÀ. Il rettore brucia i tempi visto che la Regione tergestina

L'ateneo si prepara a realizzare il polo oncologico

● Presentata l'iniziativa. Dal ministero 14 milioni

Il centro di ricerca sui tumori nascerebbe in collaborazione con altre strutture del territorio. Macchinari ad alta tecnologia da acquistare.

Emilio Pintaldi

●●● La Regione tergestina sul Polo oncologico d'eccellenza e così l'Università mette in scena il «fai da te» e annuncia il proprio centro di ricerca sui tumori al cervello e non solo.

Il rettore Franco Tomasello, era presidente in pectore di quella fondazione che avrebbe dovuto portare alla creazione in città del «Polo oncologico regionale».

Nel frattempo però il piano di rientro regionale, avviato dall'assessore Russo, ha messo in «stand by» la struttura d'eccellenza, più volte annunciata.

Il rettore, messe da parte le polemiche e i veleni degli ultimi mesi (vedi le sue sospensio-

ni dall'incarico e le vicende giudiziarie sull'ateneo, ieri mattina, ha presentato alla stampa il suo progetto che apre scenari simili e si presta, come lui stesso ha proposto, a forme di intensa collaborazione con le altre aziende sanitarie del territorio: dal Papardo, al Piemonte all'ospedale di Taormina.

E che Tomasello vorrebbe andare sino in fondo, si intuisce dalle cifre sciorinate durante l'incontro al quale hanno partecipato il manager del policlinico Giuseppe Pecoraro, il direttore amministrativo dell'ateneo, Giuseppe Cardile e i vertici della facoltà di Medicina. Tra i relatori il preside della facoltà Emanuele Scribano.

Oltre 14 i milioni di euro stanziati dal ministero della Ricerca scientifica con due diversi provvedimenti già pubblicati sulla gazzetta ufficiale. A cosa serviranno? Tomasello ha le idee chiare, e visto che questo è il suo settore di ricerca, non po-

trebbe essere altrimenti.

Si acquisteranno una tomografia ad emissione di positrone, il ciclotrone per la produzione di radioisotopi, per bioimmagini, la radiofarmacia, un laboratorio di neurooncologia ed oncologia, una risonanza magnetica intraoperatoria per neurochirurgia dei tumori cerebrali. Tutto questo sia aggiungerà alle macchine già esistenti. Prima tra tutte la **Cyberknife** (radioterapia oncologica). In 15 anni al policlinico sono stati trattati chirurgicamente 1093 casi di tumore al cervello.

Gli interventi con la nuova tecnologia sono destinati ad aumentare. Spazio attraverso il finanziamento alla ricerca che sarà effettuata dagli specialisti del policlinico che avranno come partner i colleghi del Cnr di Pisa e dell'ospedale San Raffaele.

Sarà costituito un comitato scientifico internazionale di cui faranno parte oncologi e radiologi di fama. (EP*)